

I WONDER
PICTURES



Death of a Unicorn

DEATH OF A UNICORN

di **Alex Scharfman**

(USA, 2024, 104')

con

Jenna Ortega, Paul Rudd, Will Poulter, Téa Leoni, Jessica Hynes

Ufficio stampa film

Giulia Martinez: giuliamarpress@gmail.com

Cristina Partenza: cristina.partenza@gmail.com

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures

Dario Bonazelli - bonazelli@iwonderpictures.com

DAL 10 APRILE AL CINEMA

Sinossi

In questa spettacolare e travolgente commedia dark, Paul Rudd (*Ant-Man, Avengers: Endgame, Only Murders in the Building*) e Jenna Ortega (*Mercoledì, Beetlejuice Beetlejuice*) sono un padre e una figlia che, diretti verso la casa di un ricco magnate farmaceutico, investono per sbaglio un animale selvatico. È grande la sorpresa quando l'animale si rivela essere... un cucciolo di unicorno. Nel cast, insieme a Rudd e Ortega, Will Poulter (*Maze Runner, Guardiani della Galassia Vol. 3*), Téa Leoni (*Madam Secretary*), Richard E. Grant (*Il Trono di Spade, Star Wars – Episodio IX*). *Death of a Unicorn* segna il debutto alla regia di Alex Scharfman, che in precedenza ha lavorato come produttore per numerosi titoli, tra cui *Buttiamo giù l'uomo* e *Rinascita*. Il regista Ari Aster è produttore esecutivo.

Note di produzione

Sulla produzione

Dallo sceneggiatore e regista Alex Scharfman, al suo debutto nella regia di un lungometraggio, arriva sul grande schermo uno sfrenato film di mostri con Paul Rudd e Jenna Ortega nei panni di Elliot e Ridley Kintner. Nelle vesti di un padre e una figlia in viaggio d'affari sulle Montagne Rocciose Canadesi, colpiscono e uccidono accidentalmente un unicorno mentre si recano al rifugio immerso nella natura dei datori di lavoro di Elliot: un ricco clan farmaceutico il cui patriarca Odell Leopold (Richard E. Grant) sta morendo per una malattia terminale.

Ma l'unicorno non è morto e il corno della creatura cura improvvisamente qualsiasi cosa, dall'acne adolescenziale e le allergie, al calo della vista e il cancro, mandando gli avidi Leopold su di giri. Mentre Elliot cerca di ottenere una quota della società nell'avventura a tema unicorno per garantire il futuro finanziario suo e di Ridley e i vendicativi genitori dell'unicorno morto circondano la proprietà dei Leopold pronti ad attaccare, Ridley, studentessa universitaria di storia dell'arte, decide di informarsi sugli unicorni e il loro folklore nell'antichità: sono tutt'altro che le benevole creature arcobaleno della cultura popolare.

Ambientato nel vasto ranch dei Leopold e nella natura selvaggia circostante, *Death of a Unicorn* rilancia i film di mostri, mescolando maldestre peripezie comiche a impressionanti effetti speciali meccanici e digitali, costruiti sulla satira del mondo stanco e mercenario in cui viviamo.

Il debutto di Scharfman ricorda anche il periodo d'oro dei film di fantascienza come *E. T. l'extraterrestre* e *L'abisso*, così come i classici film di mostri basati sulle spedizioni come *Il mostro della laguna nera* e *Il mostruoso uomo delle nevi*, aggiornati per un mondo di oligarchi e dinastie nell'era di *Succession* e della famiglia Sackler.

“*Death of a Unicorn* sintetizza la mitologia dell'unicorno in un mash-up di azione, horror e thriller che fa anche da satira dei super ricchi”, dice Lucas Joaquin, partner della società di produzione di Scharfman, Secret Engine, che ha sviluppato il progetto con A24. “L'essere tante cose contemporaneamente è ciò che rende interessante questa storia. Al centro di tutto c'è

questo amore per il cinema e per il tipo di film che abbiamo amato crescendo”.

“È ambizioso, ma volevo realizzare il film preferito di qualcuno, del tipo che ti spinge a riguardarlo più volte per puro divertimento”, dice Scharfman. “Gran parte del DNA di *Death of a Unicorn* affonda le sue radici nel populismo evasivo che registi come Ridley Scott, John Carpenter, James Cameron e Steven Spielberg hanno perfezionato negli anni '80 e '90. Spero che il film risulti costruito in modo nuovo, ma venga sentito come familiare”.

Un nuovo visionario

Prima di lavorare come produttore, Scharfman si è avvicinato alla regia attraverso il suo amore per la scrittura, componendo racconti brevi fin dall'infanzia e poi cortometraggi da adolescente. “Mentre cercavo di realizzare quelle sceneggiature, ho scoperto di essere un discreto pensatore logico, cosa che mi ha portato alla produzione”, afferma Scharfman, i cui crediti di produzione includono il thriller psicologico del 2022 *Resurrection*, con Rebecca Hall, e il thriller dark-comico del 2019 *Buttiamo giù l'uomo*, diretto da Bridget Savage Cole e Danielle Krudy.

Dopo anni di lavoro in diverse mansioni sul set, Scharfman ha frequentato la scuola di specializzazione alla NYU, conseguendo un MFA e ricevendo il suo MBA. “Ma la mia formazione cinematografica professionale è arrivata davvero lavorando alla Parts & Labor Films”, dice Scharfman, parlando della società di produzione creata da Jay Van Hoy e Lars Knudsen che ha formato registi d'autore tra cui Kelly Reichardt, David Lowery e Robert Eggers. Scharfman vi ha lavorato saltuariamente per quasi un decennio, ricoprendo diversi ruoli. “Lavorare nello sviluppo mi ha reso uno scrittore migliore, e credo che essere uno scrittore mi abbia reso migliore nello sviluppo”.

Scharfman ha poi fondato la sua casa di produzione, Secret Engine, con Lucas Joaquin, un altro veterano di Parts & Labor, e Drew Houpt, con il quale è stato Sundance Creative Producing Fellow nel 2015, ma ha sempre continuato a sentire il richiamo di ciò che lo ha portato alla regia fin dall'inizio: la sceneggiatura.

In Parts & Labor, Scharfman ha acquisito una

visione approfondita del meticoloso processo di ricerca di Eggers. “Mentre osservavo il suo processo, qualcosa si è radicato nella mia mente”, dice Scharfman. “Così, quando stavo sviluppando *Death of a Unicorn* e mi sono imbattuto negli arazzi con gli unicorni al Met Cloisters, che è la sede distaccata di Manhattan del Metropolitan Museum of Art dedicato all'arte medievale europea, qualcosa è scattato”.

Scharfman aveva completato una sceneggiatura intitolata *The Cats of Baxley*, che stava facendo scalpore a Hollywood, finendo nelle mani della Point Grey Pictures, la società di produzione cinematografica e televisiva fondata da Seth Rogan ed Evan Goldberg. Paul Rudd, che condivide un manager con Scharfman, ha letto e apprezzato la sceneggiatura, una finzione comica e cupa ispirata agli eventi che circondano la morte dell'albergatrice e imprenditrice Leona Helmsley, che notoriamente diseredò i suoi figli e lasciò la sua vasta fortuna al suo cane.

Nella storia di Scharfman, tre fratelli separati tornano a casa un decennio dopo la morte della madre perché il gatto a cui ha lasciato la fortuna di famiglia è in fin di vita. Ma presto scoprono che il gatto ha dei gattini, che i fratelli intendono rintracciare e uccidere durante il weekend per reclamare il patrimonio. “Al nostro primo incontro Paul mi ha chiesto se avessi mai scritto per attori specifici, cosa che all'epoca non facevo”, dice Scharfman. “Ma lo presi come un invito a scrivere qualcosa per lui”. Qualche anno dopo, con altre sceneggiature in fase di sviluppo presso diverse società di produzione e la crescente sensazione di doversi dedicare alla regia, decise di farlo.

La nascita dell'unicorno

Gli unicorni sono stati un elemento fondamentale nella nostra narrativa fin dal 400 a.C. Nel folklore, nella mitologia e nell'arte, queste creature magiche erano apprezzate per le loro proprietà curative e simboleggiavano la purezza e il selvaggio.

Nel Medioevo, i corni degli unicorni divennero un simbolo di ricchezza: negli ambienti elitari si usava ricavarne coppe (di solito fatte di corno di narvalo), credendo che il recipiente potesse contrastare qualsiasi veleno.

Con gli unicorni in mente, Scharfman inizia a

immaginarsi una famiglia che guida in mezzo alla natura e improvvisamente uccide un unicorno con la propria auto, interrompendo una situazione altrimenti banale. Con in mano solo il germe di un'idea, Scharfman mette da parte la storia, ma continua a esserne tormentato e a rimuginarci sopra per anni.

“C'è una grande citazione di John Huston: non iniziare a scrivere finché non riesci a smettere”, dice Scharfman. “Così ho continuato a pensare agli unicorni in un senso più ampio, come a qualcosa di più della creatura simile a un cavallo con un corno sulla testa a cui pensiamo oggi, e ho deciso di approfondire la ricerca. Si rende conto di quanta mitologia sull'unicorno avesse interiorizzato passivamente nel corso degli anni. “Nel suo *Manuale di zoologia fantastica*, Borges scrisse che la prima storia scritta su un unicorno è quasi identica all'ultima e ha ragione: non è cambiato molto in oltre 2000 anni di narrazione, quindi tutti abbiamo una comprensione abbastanza intuitiva di ciò che rappresentano. Quando ho iniziato a pensare a quell'archetipo nel contesto di un genere, la storia ha iniziato a prendere forma come una sintesi e una reinvenzione della tradizione degli unicorni e di alcuni dei miei film preferiti sui mostri. È diventata una sfida divertente sovvertire le nostre aspettative sugli unicorni e poi, indirettamente, soddisfarle comunque in modo inaspettato.”

Nel Medioevo, l'unicorno acquistò il significato mistico di qualcosa di troppo puro per il nostro mondo, assumendo il senso di allegoria di Cristo. Gli esseri umani, se ne avessero avuto l'opportunità, li avrebbero distrutti, come raffigurato negli arazzi del Cloisters. “Sapendo che gli unicorni sono sempre stati apprezzati per le loro qualità medicali, si entra naturalmente in contatto col mondo farmaceutico”, afferma Scharfman. “Gli esseri umani hanno sempre sfruttato la purezza e le proprietà curative degli unicorni, dopo averli uccisi. C'è qualcosa in questo che parla al passato e al presente”.

I Leopolds

Mentre sviluppava *Death of a Unicorn* in una sceneggiatura, Scharfman fu attratto dalla famiglia Sackler, il clan farmaceutico americano ampiamente incolpato della crisi degli oppioidi. Non avendo paura di affrontare un argomento

pesante, Scharfman voleva fare satira sui filantropi Sackler e sulla loro gente, prendendosi gioco del loro atteggiamento da benefattori mentre promuovono i propri interessi.

“Ciò che è interessante dei Sackler, più della crisi sanitaria pubblica che hanno scatenato, è il fallimento morale della loro attività molto redditizia”, afferma Scharfman. “Andando al di là della famiglia, i farmaci in generale hanno qualcosa di succoso nella nostra attuale fase del capita+lismo: le aziende nell'era post-pandemica trattano tutto, dall'obesità al COVID, aiutando davvero le persone, ma non con l'obiettivo di migliorare l'umanità. Qualsiasi beneficio sociale è quasi un effetto collaterale casuale di un'industria strettamente motivata dal profitto. Infatti, pensando al funzionamento della manipolazione dei prezzi e dei brevetti, questa è perversamente incentivata a non aiutare quante più persone possibile: curare le malattie è solo il mezzo e il fine è ancora il profitto.

Scharfman era affascinato dallo status di rinomati filantropi e mecenati delle arti della famiglia Sackler. “Il patriarca Arthur Sackler ha avuto un'ala intitolata a lui al Metropolitan Museum of Art grazie alla generosità della famiglia e alla loro straordinaria collezione di arte asiatica”, dice Scharfman. “Ho pensato che ci fosse qualcosa di avvincente nel fatto che i loro atti di consumo culturale e filantropia andassero di pari passo”.

“C'è un tema di anticapitalismo in film di mostri come *Alien*, *Aliens*, *Jurassic Park* e anche *Lo squalo*, e *Death of a Unicorn* è una storia che lo fa emergere, come ha fatto Bong Joon Ho in *The Host* e, in modo più concreto, in *Parasite*. Volevo che questa storia fosse importante e attuale come quei film, pur rimanendo nel contenitore racchiuso di questo genere”, dice Scharfman. “Quel contenitore è diventato questo fine settimana nel rustico rifugio nelle Montagne Rocciose canadesi della famiglia Leopold”.

Anche il genere della “farsa nella tenuta” è stato fonte di ispirazione per *Death of a Unicorn*, compresa la classica commedia drammatica satirica di Jean Renoir *La regola del gioco*, ambientata in una vasta tenuta francese. Così come *L'angelo sterminatore* di Luis Buñuel, su una sontuosa cena che si trasforma in una surreale storia di sopravvivenza e film più recenti come la

serie *Cena con delitto*, commedie gialle ambientate in sontuose dimore dove personaggi facoltosi rimangono invischiati in complotti omicidi in stile Agatha Christie.

In *Death of a Unicorn*, Scharfman inventa una famiglia che diventa vittima del proprio egocentrismo e della propria avidità, finendo per essere attaccata da unicorni assetati di sangue, il cui corno intendono commercializzare in polvere come cura medicinale. I Leopold hanno già accumulato un'enorme fortuna e il vasto rifugio nella natura selvaggia in cui si svolge *Death of a Unicorn* è semplicemente una casa di vacanza per il clan oligarchico.

“Una delle cose che amo della scrittura di Alex è che descrive persone privilegiate egocentriche e poco consapevoli di sé, ma che sono anche intelligenti e astute”, dice Paul Rudd, che interpreta l'avvocato della famiglia, Elliot Kintner. “I Leopold sono stati subito chiari sulla sceneggiatura perché Alex scrive in modo incredibilmente dettagliato, ma con la stessa quantità di risparmio e umorismo. I Leopold sono fuori di testa e le loro motivazioni sono orribili. Sono persone terribili, ma anche esilaranti”.

Nella sceneggiatura di Scharfman, Elliot arriva al ranch con sua figlia Ridley dopo aver accidentalmente investito con l'auto a noleggio quello che si rivela essere un cucciolo di unicorno. Mentre Elliot si occupa delle questioni legali della famiglia, Ridley è sempre più disgustata dal loro stile di vita sfacciato e arrogante. Avendo avuto la grazia di vedere l'universo dopo aver toccato il corno dell'unicorno, Ridley vede il quadro generale che suo padre, col suo egocentrismo e la sua avidità, non vede.

“I Leopold sono semplicemente orribili, le persone peggiori che tu possa mai incontrare in tutta la tua vita”, dice Jenna Ortega. “Privilegiati oltre ogni misura, ma anche completamente fuori dal mondo, si preoccupano solo di sé stessi e non potrebbero fregarsene di meno del resto del mondo e dello stato in cui si trova”.

Ridley si rifugia nella storia dell'arte, imparando tutto il possibile sugli unicorni nella speranza di comprendere meglio i loro misteriosi poteri. “Il divertimento nella stesura è iniziato quando le idee sono diventate uno strano miscuglio di tradizioni medievali, arazzi di unicorni, la grande

disparità di ricchezza tra epoche passate e presenti, compresi gli oligarchi dei giorni nostri come Odell Leopold”, dice Scharfman. “In fondo, *Death of a Unicorn* è un film su questi lord dei giorni nostri e sulla loro corte. Cosa sono se non i signori feudali di un feudo aziendale? Un avvocato come Elliot è parte integrante di quella corte”.

Mentre gli unicorni scendono sul ranch di Leopold, desiderosi di vendetta per la violenza verso il loro puledro, *Death of a Unicorn* si trasforma in un sanguinoso film di creature pieno di sventramenti, impalature e zoccoli che schiacciano teste. “Penso che questo film si diverta a essere un film”, dice Scharfman, che cita *Un lupo mannaro americano a Londra* di John Landis e la serie di film di Sam Raimi *La casa* come altre influenze chiave del film. “C'è qualcosa nel massimalismo dei film di mostri, nell'evasione totale e coinvolgente del vedere unicorni infuriati nella tenuta di un oligarca. Non è reale e non potrebbe esistere, eppure eccolo qui!”

Il casting degli umani

La teatralità, la violenza cruenta e le peripezie comiche erano un punto centrale per gli attori che Scharfman cercava per ricoprire i ruoli dei Kintner e dei Leopold. Poiché Scharfman aveva scritto Elliot Kintner per Paul Rudd, il prediletto attore comico fu il primo ad accettare la produzione.

Rudd è stato attratto dal personaggio dell'avvocato per la sua natura scostante e incerta. “Le intenzioni di Elliot sono buone, ma è stressato e, essendo rimasto vedovo da poco, non riesce a entrare in sintonia con Ridley quando si trova in questa situazione difficile a casa dei Leopold”, dice Rudd. “Vede ciò che conta per la sua carriera: fare soldi. Le sue intenzioni sono pure, ma nella sua ricerca di ricchezza immediata, perde di vista ciò che è importante: sua figlia Ridley”.

Con Rudd a bordo, è diventato più facile assegnare gli altri ruoli principali. Scharfman aveva visto il film slasher revisionista di Ti West, *X*, qualche mese dopo aver completato la sceneggiatura. Il suo primo incontro con Jenna Ortega fu quando la vide recitare nel ruolo di membro di una troupe cinematografica che si trasforma in un'aspirante porno star durante le riprese di un film ambientato nel Texas rurale degli anni '70. La commedia horror di Tim Burton, *Mercoledì*, non era ancora uscita su Netflix, quindi Scharfman iniziò a guardare gli altri lavori di Ortega.

Il fine settimana prima che *Mercoledì* fosse trasmesso in streaming, col suo immediato scalpore che ha trasformato Ortega in un nome di spicco, Scharfman ha inviato *Death of a Unicorn* al suo manager. Ortega ha adorato la sceneggiatura e ha firmato, nonostante stesse rapidamente diventando una delle attrici più ambite di Hollywood. “È come se avessimo vinto alla lotteria con Paul e Jenna a bordo”, dice Scharfman.

Come personaggio outsider in *Death of a Unicorn*, Ridley rappresenta il punto di vista del pubblico. “Elliot, come avvocato ambizioso che lavora per l'impero dei Leopold, vuole esserne parte e questo è il compromesso che è disposto ad accettare”, dice Scharfman. “Ma è Ridley a dirci che non ci si può fidare dei Leopold. È i nostri occhi e le nostre orecchie all'interno della storia”.

Ridley vede anche cose che gli altri personaggi non vedono. “Quando Ridley tocca il corno dell'unicorno morente, vede i segreti dell'universo e sperimenta la coscienza a un livello che gli altri personaggi non possono comprendere”, dice Ortega. “Ci sono così tante cose che gli esseri umani non sanno sul mondo e sull'universo che ci circonda. *Death of a Unicorn* lo mette davvero in evidenza”.

Aggiunge Rudd: “Ridley è l'unico personaggio sano di mente nel film, che cerca disperatamente di essere ascoltata vedendo le cose come sono, o come potrebbero essere. Il rapporto tra Elliot e Ridley, e il ruolo di quest'ultima nel riportare Elliot coi piedi per terra dopo essere stato sedotto dalla ricchezza dei Leopold, è il cuore del film e ciò di cui tratta veramente”.

Il ruolo cruciale di Odell Leopold, malato terminale di cancro, che per la prima metà del film sta per morire, finché non ingerisce un infuso di schegge di corno di unicorno e si ritrova rivitalizzato e guarito, è stato assegnato subito dopo.

“È un avvoltoio che si preoccupa solo della propria ricchezza”, dice il veterano attore britannico Richard E. Grant (*Copia originale*), che è diventato famoso negli anni '80 interpretando un attore acido in vacanza in *Shakespeare a colazione* di Bruce Robinson, un film amato dal cast e dal creatore di *Death of a Unicorn*. “Odell cerca di essere una persona più gentile perché sta morendo e noi lo compatiamo un po' di più, ma quando scopre che non morirà, torna alle sue

vecchie modalità da totale megalomane che pensa solo a se stesso”.

Interpretare Odell ha richiesto un delicato equilibrio, poiché il personaggio si trasforma da un malato prossimo alla morte a un guerriero del capitalismo rinvigorito. “Richard è come una Ferrari verbale, non si può fare a meno di farlo rombare, ed è perfetto con il materiale satirico e il tono da padrone”, dice Scharfman. “Era importante che l'umorismo nel film venisse dal conflitto e dal personaggio, ma Richard sapeva quando fare ginnastica linguistica”.

La direttrice del casting Avy Kaufman ha suggerito Téa Leoni per il ruolo di Belinda Leopold, una donna di mezza età in cui potersi identificare, sfacciata e altezzosa, simpatica e ben intenzionata, seppure all'oscuro della propria ignoranza. “Ho ricordi di una Téa divertente in tanti film, tra cui *Amori e disastri*, ma è poi diventata questa persona dignitosa in *Deep Impact* e, più recentemente, in *Madam Secretary*”, dice Scharfman. “Comunque ha sempre avuto questo incredibile senso dell'umorismo e il tempismo comico, e nel nostro primo incontro mi ha detto che non vedeva l'ora di essere sventrata da un unicorno”.

Leoni ha accettato il ruolo perché sentiva di conoscere Belinda, avendo trascorso gran parte della sua vita nell'Upper East Side di Manhattan. “Ho amici come Belinda e li amo anche quando sono ignari del mondo che li circonda”, dice Leoni. “Anche se a volte dicono cose di cui non sono consapevoli, non sono cattive persone”.

A fornire ulteriori intermezzi comici è Shepard Leopold, il più giovane e viziato del ricco clan, interpretato da Will Poulter (*Guardiani della Galassia 3*, *Warfare*), che diventa sempre più petulante e squilibrato nel corso del film, dando ordini a destra e a manca, preparando cocktail nei momenti più inopportuni e lanciando pantofole agli unicorni quando attaccano.

“Will è una persona molto dolce e premurosa in generale, ma se lo infili in un personaggio entra nella top tre delle persone più divertenti del pianeta”, dice Scharfman. “Si cala in un personaggio in modo straordinario, diventa una macchina comica sintonizzando il suo cervello sulle frequenze a cui Shep Leopold potrebbe accedere guardando, pensando e agendo”.

Poulter si è innamorato della sceneggiatura di Scharfman e non vedeva l'ora di migliorare le sue doti comiche nei panni del figlio unico e festaiolo dei Leopold. “Non ricordo l'ultima volta che ho riso così tanto leggendo una sceneggiatura e mi sono completamente innamorato della famiglia”, dice Poulter. “Tutti i personaggi mi sono sembrati psicologicamente ben definiti e, per quanto imperfetti e profondamente problematici siano i Leopold, mi sono sembrati reali anche nei momenti più ridicoli e comici”.

Scharfman, dal canto suo, si è sentito arricchito come scrittore nel mettere insieme i Kintner e i Leopold e nello scegliere attori di diverse generazioni per i ruoli. “È una cosa delicata costruire due nuclei familiari separati, e ho tenuto conto delle fasce d'età e delle generazioni nel scegliere questo cast”, dice Scharfman. “Odell Leopold ha più di 70 anni, è un boomer che invecchia. Belinda è sulla cinquantina e più vicina alla generazione X come Elliot. Shep è molto simile ai Millennial nello stile e nel comportamento, mentre Ridley rappresenta gli atteggiamenti della generazione Z. È un ensemble di adulti in cui il personaggio più giovane assume un ruolo di leadership radicato nella sua prospettiva unica perché il film è, si spera, una sorta di esplorazione di come queste generazioni ci hanno fatto arrivare qui e di come una generazione più giovane potrebbe condurci altrove”.

La creazione degli unicorni

Per dare vita agli unicorni sullo schermo sono state coinvolte diverse società di effetti speciali: Zoic Studios, con sede a Vancouver, che ha progettato le creature e realizzato gli effetti digitali del film, Filmefex, con sede a Budapest, che ha fabbricato i pupazzi e altri oggetti di scena chiave utilizzati nella produzione e successivamente migliorati digitalmente in post-produzione e Wētā Workshop, in Nuova Zelanda, che ha sviluppato i primi concept delle creature.

Quando stava scrivendo la sceneggiatura, Scharfman immaginava gli unicorni come una visione più antica, quasi preistorica, della creatura: come un rinoceronte o un toro scatenato. “Con il design della creatura, volevamo allontanarci da ciò che tipicamente pensiamo sia un unicorno, cioè un cavallo con un corno, e avvicinarci a creature che assomigliano a divinità antiche”, dice Scharfman.

“Il team di progettazione ha fatto riferimento a molte descrizioni di unicorni storiche di millenni fa e, per mantenerli realistici e concreti, abbiamo fatto un'estrapolazione per immaginare come potrebbe essere l'antenato predatore di un cavallo dell'era glaciale, per trovare l'equivalente equino di un rinoceronte lanoso rispetto a un rinoceronte”.

Nel film appaiono tre unicorni: un puledro, che rappresenta la concezione medievale più piccola e simile a una capra, la giumenta rappresenta la versione più simile a un cavallo, più vicina alle rappresentazioni contemporanee, lo stallone è più simile a un toro, come nelle rappresentazioni più antiche. Per far apparire gli unicorni adulti più feroci sullo schermo, il team di progettazione ha dato loro appendici ispirate ad altri animali: zoccoli ispirati agli elefanti, code modellate sui leoni e denti derivati dai mandrilli. Inoltre, sono stati aggiunti artigli agli zoccoli degli unicorni adulti. “Volevamo distanziare i dettagli dall'essere simili a quelli dei cavalli, ma allo stesso tempo rimanendo radicati in animali reali”, dice Scharfman. “Anche il loro muoversi furtivamente, abbiamo dovuto 'spezzargli la spina dorsale', anatomicamente parlando, in modo che le spalle ondeggiassero più come quelle di un grosso felino. Vedere un cavallo muoversi in quel modo suscita immediatamente qualcosa di insolito”.

“Un bambino di 8 anni potrebbe immaginare un unicorno come una creatura che scoreggia arcobaleni e lascia una scia di glitter ovunque vada, i nostri unicorni sono più mostruosi”, dice Ortega. “Il tempo e gli sforzi che Alex e i team degli effetti speciali hanno dedicato alla progettazione degli unicorni, con i loro occhi da rettile, il loro aggirarsi come pantere e gli artigli da aquila, sono stati incredibili. Sembrano pony islandesi, ma sono più grandi delle auto”.

Il cucciolo di unicorno che Elliot e Ridley colpiscono con la loro auto a noleggio nelle scene iniziali del film è quasi tutto effetti pratici, un pupazzo progettato dal team ungherese, mentre lo stallone e la giumenta, che non vengono rivelati fino a più avanti nel film, si basano su più effetti visivi, pur utilizzando sempre pupazzi nella loro esecuzione. “Penso che le inquadrature di maggior successo nel film siano quelle che incorporano entrambi”, dice Scharfman. “Alcune delle mie inquadrature preferite sono quelle con un

pupazzo o un elemento reale in cui aggiungiamo dettagli digitali o uniamo il reale e il digitale. C'è qualcosa nel tattile che lo rende vivo, anche se fosse solo per gli attori, e poi abbiamo fatto molte messe a punto in post-produzione per renderlo il più possibile uniforme”.

Il sound designer Damian Volpe (*Nosferatu*) ha utilizzato suoni animali autentici, ibridando cavalli, leoni, bufali, uccelli predatori, elefanti e altri animali, per sviluppare una tavolozza sonora distintiva per le creature. La produzione ha anche portato sul set cavalli veri in modo che il cast e la troupe potessero studiare il movimento e la muscolatura delle creature simili a unicorni. “Nonostante i nostri unicorni siano in parte basati sullo scheletro e la muscolatura equini, sono creature uniche e a sé stanti”, afferma il produttore Lucas Joaquin. “Avere cavalli veri sul set, animali in movimento reali di forma e dimensioni simili, anche solo per gli effetti visivi o i riferimenti di illuminazione, ci ha aiutato quando il team degli effetti visivi ha integrato il lavoro pratico con gli effetti digitali”.

Beato questo caos: la casa dei Leopold

Il ranch dei Leopold, che nel film è un personaggio tanto importante quanto i Kintner e i Leopold o la famiglia dell'unicorno, appare sullo schermo come un'entità vivente e autonoma, che riflette il capitalismo rapace e il consumo ostentato praticato dai suoi venali abitanti umani.

“Se l'idea è quella di fare un grande film in un piccolo contenitore, è necessario sapere dove saranno i confini della storia”, dice Scharfman. “Parte del piacere di fare questo tipo di film è sapere che i mostri sono fuori dalla casa, finché all'improvviso non sono dentro. E quando sono dentro, il pubblico deve sapere come funziona la casa, in modo da poter sentire la suspense nei momenti giusti”.

Nel progettare il rifugio di lusso, che è solo una casa di vacanza per i Leopold, una delle tante residenze di cui dispongono, Scharfman e il suo team di progettazione, guidato dalla scenografa Amy Williams, hanno creato un rifugio nella natura che ricorda un castello delle Montagne Rocciose canadesi. Reso vivo dalle seducenti inquadrature del direttore della fotografia Larry Fong (*Kong: Skull Island, 300*), il ranch dei Leopold, con i suoi toni terrosi, l'illuminazione soffusa e

l'arredamento rustico di alta classe, riprende le rarefatte trame visive del santuario della famiglia Dutton a Yellowstone, ma in modo più opulento e meno pragmatico, poiché le persone di queste élite si atteggiavano soltanto da pionieri.

“C'è qualcosa di interessante e unico nella ricchezza nordamericana, come Rupert Murdoch nel suo ranch in Montana”, dice Scharfman. “I super ricchi hanno questa cosa di cercare di fingere di essere nella natura mentre vivono in questa bolla piena di lusso: questo è ciò che stavamo cercando di catturare con il rifugio Leopold”.

Dal punto di vista architettonico, Scharfman e Williams volevano rappresentare questi orpelli, ispirandosi anche nientemeno che al Met Cloisters, che nel design evoca la vita monastica medievale europea. Hanno creato uno spazio labirintico con molte aree nascoste in cui i personaggi umani possono nascondersi dagli unicorni quando si scatenano.

“Avevo un'idea di come volevo che il pubblico percepissero la casa, in modo che alla fine del film, quando i mostri si scatenano nei corridoi, si capisse come funziona lo spazio”, dice Scharfman. “È piacevole nell'abituarsi a un ambiente come la casa dei Leopold, crogiolarsi nel suo comfort e poi vederlo distrutto”.

Come il design delle creature in *Death of a Unicorn*, il design della produzione è per metà pratico, con l'esterno della casa girato in esterni fuori Budapest, modificato per riflettere la volgare interpretazione del lusso moderno dei Leopold.

Cercando un rifugio di montagna in stile nordamericano, Scharfman ha trovato invece un ranch per cavalli a un'ora di distanza in campagna

pratica non sono rivolti a nessuno, ma forse qualcuno a un certo punto ne individuerà un paio”. Per accentuare e incorniciare la sfacciata distesa dell'atrio, il team di decoratori ha incorniciato ciascuna delle vaste scalinate dell'atrio con grandi terrari neri, con piante che spuntavano dai bordi

con un cortile e un esterno che assomigliava in modo inquietante al castello degli arazzi. “I ricchi in Ungheria tendono a costruire case più moderne, oppure hanno castelli molto antichi, il che non aveva molto senso per quella che è essenzialmente una casa di vacanza per i Leopold”, dice Scharfman. “Le persone che stavano costruendo il ranch hanno rinunciato, quindi abbiamo dovuto finire gli esterni e abbellirli con cose come un cancello di pietra e un patio per farlo sembrare una proprietà di lusso”.

Williams e il suo team hanno impiegato tre mesi per costruire gli interni della casa su un set di Budapest e un altro mese per completare l'arredamento sontuoso e intricato. Prendendo spunto anche dal Met Cloisters, la tavolozza dei colori della casa dei Leopold è stata presa direttamente dagli arazzi con gli unicorni che svolgono un ruolo cruciale nella ricerca di Ridley.

In una grande sala che ospita diverse scene del film, Williams ha costruito un camino funzionante e decorato lo spazio con velluti e sete, aggiungendo un minibar e un tavolo da biliardo in feltro dorato su misura, sul quale Belinda Leopold viene devastata dallo stallone unicorno.

Gli spettatori più attenti di *Death of a Unicorn* noteranno dettagli legati alle decorazioni, come le innumerevoli allusioni agli arazzi, un libro da tavolino in stile Taschen intitolato *Pills: A Comprehensive Compendium of Pharmacology's Most Beautiful Tablets and Capsules*, o la copertina di Belinda della rivista *Philanthropy Magazine*, che elogia la sua iniziativa Chairs for Children. “Spero che la gente riveda il film e noti alcuni degli elementi di design più sottili e dei pezzi buttati lì”, dice Scharfman. “Ci sono un sacco di scherzi che in

dei costosissimi contenitori in vetro.

“È stata una bellissima metafora che spiegava come i Leopold vedono il mondo e ci vivono”, dice Scharfman, “ovvero prendere la natura e metterla in un barattolo di vetro e dire: ‘Guardate, non è carino? Mi appartiene’”.

Cast

Paul Rudd

Paul Rudd sarà il protagonista di due film della A24: la commedia *Friendship* di Andrew DeYoung, al fianco di Tim Robinson e Kate Mara, che ha debuttato con successo di critica al Toronto Film Festival 2024, e *Death of a Unicorn* di Alex Scharfman, al fianco di Jenna Ortega, che sarà presentato in anteprima al SXSW Film Festival. Inoltre, reciterà nella commedia musicale di John Carney, *Power Ballad*, al fianco di Nick Jonas ed è attualmente in produzione in *Anaconda* della Sony Pictures al fianco di Jack Black.

Recentemente, Rudd ha recitato nella terza stagione di *Only Murders In The Building* al fianco di Meryl Streep, Martin Short, Steve Martin e Selena Gomez. È stato nominato per un Emmy Award 2024 come "Miglior attore non protagonista in una serie comica" e per uno Screen Actors Guild Award 2024 come membro del cast. Inoltre, Rudd è stato nominato per un Emmy Award 2024 come "Miglior narratore" per il suo lavoro in *I segreti del polpo* di National Geographic.

Rudd è famoso per aver recitato nella serie di *Ant-Man*. Il terzo film, *Ant-Man & The Wasp: Quantumania*, è uscito in tutto il mondo l'anno scorso. Ha recitato e co-sceneggiato in *Ant-Man* e *Ant-Man and the Wasp*. Complessivamente, il franchise di Ant-Man ha incassato oltre 1,6 miliardi di dollari al botteghino mondiale, e Rudd è stato nominato per un Critics Choice Award e due MTV Movie Awards per il suo ruolo di Scott Lang.

Nell'universo Marvel, Rudd ha recitato in *Avengers: Endgame*, che ha debuttato con un incasso globale senza precedenti di 1,2 miliardi di dollari, diventando il primo film nella storia a superare il miliardo di dollari nel suo primo weekend. Il film, diretto dai fratelli Russo, ha ricevuto un Critic's Choice Award come "Miglior film d'azione" e ha incassato oltre 2,7 miliardi di dollari in tutto il mondo, diventando il secondo film di maggior incasso di tutti i tempi. Inoltre, ha interpretato Ant-Man in *Captain America: Civil War* della Marvel, che ha incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo.

Rudd è noto per aver recitato al fianco di Will Ferrell, Steve Carell e David Koechner in *Anchorman: La leggenda di Ron Burgundy* e *Anchorman 2: La leggenda continua* di Adam McKay, e in *Questi sono i 40* e *Molto incinta* di Judd Apatow. *Anchorman 2* ha incassato oltre 170 milioni di dollari in tutto il mondo e ha ricevuto una nomination ai People's Choice Award e due nomination agli MTV Movie Award. *Molto incinta* ha incassato oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo, ha ricevuto un People's Choice Award per la "Commedia preferita", una nomination ai Critics' Choice Award per il "Miglior film commedia" ed è stato nominato uno dei "Dieci migliori film dell'anno" dall'AFI. Inoltre, *Questi sono i 40* è stato nominato per il Critics' Choice Award 2013 come "Miglior film commedia" e Rudd è stato nominato come "Miglior attore in una commedia". Ha anche recitato in *Ghostbusters: Afterlife* di Jason Reitman e nel sequel di Gil Kenan, *Ghostbusters: Minaccia glaciale*, entrambi hanno incassato oltre 200 milioni di dollari in tutto il mondo.

Gli altri film di Rudd includono: *Role Models* (co-sceneggiatore), *Quell'idiota di nostro fratello*, *I Love You, Man*, *Non mi scaricare*, *40 anni vergine*, *Ragazze a Beverly Hills*, *Romeo + Giulietta* di William Shakespeare, *Wet Hot American Summer*, *Nudi e felici* (produttore), *Il ricevitore è la spia*, *Mute*, *Le regole della casa del sidro*, *L'oggetto del mio desiderio*, *They Came Together*, *Prince Avalanche*, *Admission*, *A cena con un cretino*, *The Fundamentals of Caring*, *Come lo sai*, *Mostri contro alieni*, *The Ten* (produttore), *Una notte al museo*, *Diggers*, *Il maggiordomo del castello* e *Tartarughe Ninja - Caos mutante*, tra gli altri.

In televisione, Rudd ha recitato al fianco di Will Ferrell ed è stato produttore esecutivo di *Shrink Next*

Door per Apple TV+. Inoltre, Rudd ha recitato nella serie comica di Netflix, *Living With Yourself*, per la quale è stato nominato ai Golden Globe 2020 e ai Critics' Choice Award come "Miglior attore in una serie televisiva musicale o commedia". Tra gli altri suoi lavori televisivi ricordiamo la partecipazione in *Friends* nel ruolo di Mike Hannigan, *Parks and Recreation* nel ruolo di Bobby Newport, per il quale ha vinto un Critics' Choice Award nel 2012 come "Miglior attore ospite in una commedia", e la ripresa del ruolo di Andy in *Wet Hot American Summer: First Day of Camp* e *Wet Hot American Summer: Ten Years Later* di David Wain, insieme al cast originale per Netflix. Inoltre, Rudd è stato co-sceneggiatore e co-creatore della serie *Party Down* su Starz, acclamata dalla critica, che ha avuto un revival limitato nel 2023 di cui Rudd è stato produttore esecutivo insieme a Rob Thomas, John Enbom e Den Etheridge.

Sul palco, Rudd ha recitato nella produzione di Broadway di *Grace* di Craig Wright al Cort Theatre, al fianco di Michael Shannon, Kate Arrington ed Edward Asner. *Grace* è stata nominata per un Outer Critics Circle Award come "Miglior nuova opera teatrale di Broadway" e Rudd è stato nominato per un Drama League Award come "Miglior interprete". Altri suoi lavori teatrali includono la partecipazione come protagonista al fianco di Julia Roberts e Bradley Cooper nella produzione di Broadway di *Richard Greenberg* di *Three Days of Rain*, *Bash* di Neil LaBute sia a New York che a Los Angeles, nonché *The Shape of Things* di LaBute a Londra e New York. Rudd ha debuttato nel West End nella produzione londinese di *Long Days Journey Into Night* di Robin Phillips, al fianco di Jessica Lange. Altri suoi lavori a Broadway includono *Twelfth Night* di Nicholas Hynter al Lincoln Center Theater, con una performance speciale trasmessa su PBS' *Great Performances*, e nella commedia vincitrice del Tony Award di Alfred Uhry, *The Last Night of Ballyhoo*.

Jenna Ortega

Ortega interpreta l'iconico ruolo di Mercoledì Addams nella serie Netflix *Mercoledì*, con Tim Burton alla regia. Lo show ha battuto il record di Netflix per la serie più vista e la seconda stagione tornerà nel 2025. Per la sua interpretazione Ortega ha vinto il premio come migliore attrice in una commedia (TV) alla 38ª edizione degli Imagen Awards Celebrating Latino Excellence. È stata anche nominata individualmente per un Emmy 2023 nella categoria Miglior attrice protagonista in una serie comica, un Golden Globe 2023 nella categoria Miglior attrice televisiva in una serie musicale/comica e ha ricevuto una nomination per uno Screen Actors Guild 2022 per la Miglior interpretazione femminile in una serie comica.

Ortega ha recitato nel film di Tim Burton *Beetlejuice Beetlejuice* al fianco di Micheal Keaton e Winona Ryder per la Warner Bros. È anche protagonista e produttrice esecutiva al fianco di Paul Rudd nel film A24 *Death of a Unicorn*. Inoltre, Ortega recita in *Klara e il Sole* della Sony 3000 Pictures al fianco di Amy Adams diretta da Taika Waititi. Ortega recita anche al fianco di The Weeknd e Barry Keoghan in *Hurry Up Tomorrow* diretto da Trey Edward Shults. Sarà anche la protagonista del film di Cathy Yan *The Gallerist* al fianco di Natalie Portman.

Recentemente ha recitato in *Miller's Girl* al fianco di Martin Freeman e nel film *Finestkind* del vincitore dell'Oscar Brian Helgeland. Ha recitato al fianco di Ben Foster e del vincitore dell'Oscar Tommy Lee Jones. *Finestkind* ha fatto il suo debutto al Toronto Film Festival.

Tra gli altri crediti di Ortega c'è il sesto capitolo della serie *Scream* della Paramount. Il film ha avuto il più grande weekend di apertura per la serie. Il thriller horror *X: A Sexy Horror Story* diretto da Ti West per A24 Studios e il quinto capitolo della serie *Scream*. Ha anche recitato nel film indipendente

La vita dopo, proiettato in concorso al Festival SXSW 2021, dove ha vinto il Gran Premio della Giuria e il Premio del Pubblico.

Will Poulter

Will Poulter si è affermato come uno dei migliori giovani attori della sua generazione grazie al suo lavoro con molti dei principali registi del settore. Tra i suoi film figurano *The Revenant* di Alejandro González Iñárritu, vincitore di un Oscar, *I guardiani della galassia Vol 3* di James Gunn, l'acclamato *Midsommar: Il viaggio dei dannati* di Ari Aster per A24, *War Machine* di David Michod, un ruolo da protagonista nella serie di film *Maze Runner* della Fox e la sua interpretazione di successo nel film della Warner Bros *Come ti spaccio la famiglia*. Tra i suoi lavori precedenti figurano *Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero* e *Son of Rambow*, per il quale ha ricevuto una nomination ai British Independent Film Awards come "Nuovo attore più promettente".

Presto lo vedremo nell'adattamento cinematografico di *On Swift Horses*, basato sull'omonimo romanzo di Shannon Pufhal. L'anno scorso è stato nominato agli Emmy per il suo ruolo nella serie TV *Dopesick: Dichiarazione di dipendenza* di Hulu. Tra gli altri suoi lavori televisivi figurano un ruolo da protagonista in *Black Mirror: Bandersnatch*, nominato agli Emmy, di Charlie Brooker, la serie limitata *La ferrovia sotterranea* di Barry Jenkins, l'adattamento di Hugh Laurie di *Perché non l'hanno chiesto a Evans?* di Agatha Christie e un ruolo ricorrente nella commedia drammatica di FX *The Bear*, per la quale è stato nominato agli Emmy come miglior attore non protagonista in una serie comica. Nel 2014 ha vinto il prestigioso BAFTA EE Rising Star Award.

Anthony Carrigan

Anthony Carrigan è un attore tre volte candidato agli Emmy Award che ha dimostrato la sua straordinaria versatilità in commedie, drammi e non solo, rendendolo uno dei talenti più interessanti e richiesti di Hollywood.

Carrigan è noto per la sua interpretazione acclamata dalla critica nel ruolo di NoHo Hank nella commedia della HBO *Barry*, vincitrice di un Peabody e di un Emmy Award, insieme al creatore Bill Hader, Henry Winkler, Sarah Goldberg e Stephen Root.

Lo vedremo prossimamente nel film *Superman: Genesis* di James Gunn nel ruolo di Metamorpho, che la Warner Bros. Farà uscire l'11 luglio.

In precedenza, Carrigan ha recitato in *Un padre* di Paul Weitz con Kevin Hart, prodotto da Higher Ground Productions di Barack e Michelle Obama e distribuito da Netflix, e in *Bill & Ted Face The Music* con Keanu Reeves e Alex Winter.

Originario di Boston, Carrigan è un attore di formazione classica e si è laureato al programma di recitazione altamente competitivo della Carnegie Mellon University.

Sunita Mani

Nota per i suoi ruoli eclettici, la poliedrica Sunita Mani si è rapidamente affermata come uno dei talenti più ricercati di Hollywood nel cinema e nella televisione.

Mani sarà la protagonista dell'horror psicologico di Jessica Kozak, *The Wild*, in uscita venerdì 7 marzo. Reciterà nella commedia romantica *A Nice Indian Boy*, insieme a Karan Soni e Jonathan Groff, in uscita nelle sale venerdì 4 aprile. Seguirà un ruolo da protagonista al fianco di David Oyelowo nella serie comica di Apple TV+, *Government Cheese*, in anteprima mondiale mercoledì 16 aprile.

Mani ha anche terminato le riprese accanto a Tessa Thompson e Jon Bernthal nella serie limitata di Netflix, *His & Hers*, oltre alla commedia dark con Benedict Cumberbatch e Olivia Colman, *The Roses*, di Jay Roach. Recentemente ha stupito nel film originale di Apple TV+, *Spirited*, al fianco di Will Ferrell, Ryan Reynolds e Octavia Spencer. Questo è seguito dal suo ruolo da protagonista al fianco di John Reynolds nella bizzarra commedia romantica di Alex Fischer ed Eleanor Wilson, *Si salvi chi può!*, e dal thriller prodotto da Priyanka Chopra-Jonas e Jason Blum, *L'occhio del male*. In televisione, Mani è nota soprattutto per il suo ruolo nell'amata serie comica sul wrestling femminile, *Glow*, di Netflix.

Jessica Hynes

Jessica Hynes è un'attrice e scrittrice vincitrice di un BAFTA che lavora molto in televisione, al cinema e a teatro. È apparsa come personaggio fisso nella serie HBO di Sam Mendes e Armando Iannucci, *The Franchise*, nel film di A24 *Death of a Unicorn* al fianco di Paul Rudd e Jenna Ortega, e ha ripreso il suo ruolo per *Paddington* della Sony in Perù.

Tra i suoi altri lavori televisivi figurano *Am I Being Unreasonable?* (BBC), *Inside No. 9* (BBC), *Life After Life* (BBC), *Mood* (BBC), *The Witchfinder* (BBC), *Roald and Beatrix – Un incontro magico* (Sky1), *Years and Years* (BBC) per il quale ha vinto un Northern RTS Award, *There She Goes* (BBC) dove ha vinto il RTS Awards per la migliore interpretazione femminile e un BAFTA per la migliore interpretazione femminile in un programma comico, *The Royle Family* (BBC), *Spaced* (CH4) per cui ha vinto 2 Comedy Awards, *Doctor Who* (BBC), *Cider with Rosie* (BBC), *Hooten and the Lady* (Sky), *Skins* (CH4), *The Hour* (BBC), *Moone Boy* (CH4), *Blandings* (BBC), *One Night* (BBC) e *Twenty Twelve* - la satira incentrata sulle Olimpiadi di Londra, che ha raccolto un enorme seguito di fan, nomination ai BAFTA TV e il suo brillante spin-off *W1A* per il quale Jessica ha vinto un BAFTA. Jessica ha anche scritto e recitato in *Up The Women* (BBC) per due serie.

Tra i suoi film figurano *Seize Them!*, *L'alba dei morti dementi*, *Che pasticcio*, *Bridget Jones!*, *Son of Rambow*, *Harry Potter*, *Pudsey The Dog*, *Paddington*, *Swallows & Amazons*, *Bridget Jones's Baby* e *Paddington 2*. Il suo debutto alla regia, *The Fight*, è stato nominato per un premio BIFA e ha vinto un Bafta gallese per la fotografia, di cui è anche protagonista. I suoi crediti teatrali includono *Far Away* (Donmar Warehouse), *The Norman Conquests* (Old Vic), per il quale è stata nominata per un Tony Award per il trasferimento a Broadway, la produzione ha vinto un Tony per il miglior revival e *The Night Heron*, per il quale è stata nominata per un Olivier Award (Royal Court).

Téa Leoni

Téa sarà prossimamente nel film *Death of a Unicorn* della A24, al fianco di Paul Rudd e Jenna Ortega. Téa è stata recentemente nel finale della quarta stagione di *Only Murders in the Building* della Hulu e si è unita alla serie per la quinta stagione. Recentemente ha terminato le riprese di un ruolo da protagonista nel film indipendente *Bird Boy*. Tra i suoi precedenti film figurano *Bad Boys* diretto da Michael Bay, *Deep Impact* per la Paramount, *Spanglish – Quando in famiglia sono in troppi a parlare* di James L. Brooks, *Ghost Town* di David Koepp al fianco di Ricky Gervais, *The Family Man* diretto da Brett Ratner, *You Kill Me* al fianco di Ben Kingsley e Luke Wilson, *Dick & Jane – Operazione furto* al fianco di Jim Carrey, *Jurassic Park III* della Universal, *Tower Heist – Colpo ad alto livello* con Ben Stiller, *Il profumo del successo* con Billy Bob Thornton e *Amori e disastri* di David O. Russell. Tra i suoi lavori televisivi ricordiamo *Flying Blind* e *The Naked Truth*.

È stata vista l'ultima volta nella serie drammatica della CBS *Madam Secretary*, acclamata dalla critica. Mary McNamara del Los Angeles Times dice che Leoni "... evoca un gratificante mix di cervello e cuore, umorismo e determinazione..." Questo dramma politico, prodotto da Morgan Freeman, segue la vita personale e professionale della Segretaria di Stato Elizabeth McCord (Leoni).

Richard E. Grant

Richard sarà presto protagonista di *Death of a Unicorn* della A24, al fianco di Paul Rudd e Jenna Ortega. Recentemente è apparso in *The Franchise*, la serie comica della HBO creata da Armando Iannucci, Sam Mendes e Jon Brown. Ha appena terminato *Savage House*, dove recita al fianco di Claire Foy nel film drammatico in costume di Peter Glanz.

Tra i suoi recenti lavori figurano la commedia poliziesca di Elgin James *The Outlaws*, in cui recita al fianco di Jessica Gunning e Christopher Walken su Amazon Prime, la commedia d'azione e spionaggio di Matthew Vaughn *Argylle – La super spia* su Apple TV+ con Henry Cavill, e *Saltburn*, in cui recita al fianco di Rosamund Pike, Barry Keoghan e Jacob Elordi. Il suo lavoro in *Copia originale* con Melissa McCarthy gli è valso una nomination agli Oscar, oltre a nomination ai BAFTA, ai Golden Globe, ai SAG Awards, agli Independent Spirit Awards e ai Gotham Awards.

La carriera illustre e variegata di Richard è iniziata con il classico di culto *Shakespeare a colazione*. Da allora, ha partecipato a film acclamati dalla critica, commerciali e indipendenti, tra cui *Pazzi a Beverly Hills*, *Dracula* di Bram Stoker, *L'età dell'innocenza*, *Gosford Park*, *Bright Young Things*, *Penelope*, *The Iron Lady* e *Jackil*

Troupe

Alex Scharfman

Regista/sceneggiatore/produttore

Alex Scharfman è uno scrittore, regista e produttore a Secret Engine, dove racconta storie.

Secret Engine

Produttori

Secret Engine è una società di produzione cinematografica fondata nel 2017 da Drew Houpt, Lucas Joaquin e Alex Scharfman.

Oltre a *Death of a Unicorn*, i film passati includono *House of Spoils – Il sapore del male* di Danielle Krudy e Bridget Savage Cole, per Amazon Studios, con Ariana DeBose; *Hold Your Breath* di Karrie Crouse e Will Joines per Searchlight, con Sarah Paulson; *Resurrection* di Andrew Semans, distribuito da IFC, con Rebecca Hall e Tim Roth; *Buttiamo giù l'uomo* di Danielle Krudy e Bridget Savage Cole, distribuito da Amazon Studios, con Margo Martindale; *Selah e the Spades* di Tayarisha Poe, distribuito da Amazon, con Lovie Simone; *Beach Rats* di Eliza Hittman, distribuito da Neon, con Harris Dickinson; e *Love After Love* di Russell Harbaugh, distribuito da IFC, con Andie MacDowell.

Prima di fondare Secret Engine, Houpt è stato responsabile delle operazioni presso Mike Zoss Productions, la società di produzione di Joel ed Ethan Coen. Durante quel periodo ha lavorato a film come *Non è un paese per vecchi*, *Burn After Reading – A prova di spia*, *A Serious Man* e *Il Grinta*. È stato produttore associato di *A proposito di Davis* dei fratelli Coen e di *Birdman: Or The Unexpected Virtue of Ignorance* di Alejandro G. Iñárritu.

Prima di Secret Engine, Joaquin ha prodotto molti film acclamati, tra cui *Little Men, I toni dell'amore* e *Keep the Lights On* di Ira Sachs. Ha lavorato per molti anni con la prolifica società di produzione Parts & Labor.

Prima di scrivere, dirigere e produrre *Death of a Unicorn* e poco prima dell'inizio di Secret Engine, Scharfman era un dirigente di Parts & Labor, dove ha incontrato Joaquin. Nel 2015, ha partecipato ai Creative Producing Labs del Sundance Institute, dove ha incontrato Houpt. Da allora i tre lavorano insieme.

Square Peg

Produttori

Square Peg è una società cinematografica fondata nel 2019 dal regista Ari Aster e dal produttore Lars Knudsen, dopo la loro collaborazione al film di debutto di Aster, acclamato dalla critica, *Hereditary – Le radici del male*. Successivamente, Aster ha scritto e diretto *Midsommar – Il villaggio dei dannati*, con Florence Pugh, e *Beau ha paura*, con Joaquin Phoenix, entrambi prodotti da Knudsen insieme ad A24. Da allora la società ha prodotto *The Northman* di Robert Eggers, *Dream Scenario – Hai mai sognato quest'uomo?* di Kristoffer Borgli con Nicolas Cage per A24, nonché *Rumours*, diretto da Guy Maddin e Galen ed Evan Johnson e interpretato da Cate Blanchett, e *Sasquatch Sunset* di David e Nathan Zellner, entrambi per Bleecker Street.

Tra i prossimi film ci sono *Death of a Unicorn* di Alex Scharfman, con Paul Rudd e Jenna Ortega, *Eddington* di Aster, con Joaquin Phoenix, Emma Stone, Pedro Pascal e Austin Butler, *The Drama* di Borgli, con Zendaya e Robert Pattinson, *Primetime* di Lance Oppenheim con Robert Pattinson, tutti con A24, e *Il mistero della casa del tempo* di Yorgos Lanthimos, con Emma Stone e Jesse Plemons, con Focus Features.

Tim Headington

Produttore

Tim è stato coinvolto in tutti gli aspetti del settore dell'intrattenimento, finanziando e producendo film come *Sir Gawain e il Cavaliere Verde* di David Lowery, il film dei fratelli Daniels vincitore dell'Oscar *Everything Everywhere All at Once* e *Tra un tempio e l'altro* di Nathan Silver. Tim è il produttore originale del musical *& Juliet*, che ha debuttato nel West End e attualmente è a Broadway, con un'espansione a livello globale. È produttore di *Death of a Unicorn*. Ha co-fondato l'Headington Institute, che fornisce assistenza e formazione sulla resilienza per gli operatori sanitari di tutto il mondo.

Theresa Steele Page

Produttrice

Theresa, direttrice della Ley Line Entertainment, supervisiona progetti cinematografici, teatrali e televisivi. Tra i più importanti ricordiamo il film dei fratelli Daniels, vincitore di un Oscar, *Everything Everywhere All At Once*, *Sir Gawain e il Cavaliere Verde* di David Lowery, *Miss Juneteenth* di Channing Godfrey Peoples e *Tra un tempio e l'altro* di Nathan Silver. Theresa è produttrice di *Death of a Unicorn* e produttrice originale di *Juliet*, nominato ai Tony e vincitore di un Olivier. Il musical è attualmente a Broadway e si sta espandendo a livello globale. Ex dirigente dell'industria musicale e della pubblicità, è stata determinante nella supervisione delle carriere di artisti di fama internazionale tra cui Britney Spears, NSYNC, Justin Timberlake e i Backstreet Boys. È una grande sostenitrice dell'Headington Institute.

Larry Fong

Direttore della fotografia

Larry Fong, ASC è nato a Los Angeles. Il suo interesse per la fotografia e il cinema è iniziato durante l'adolescenza. Si è laureato in cinema all'Art Center College of Design di Pasadena.

Fong ha iniziato la sua carriera con video musicali, tra cui diversi vincitori di MTV Awards (REM, Van Halen, Goo Goo Dolls), e spot televisivi. Ha girato il pilot di *Lost*, che gli è valso una nomination all'ASC, prima di passare a lavorare su *300*, diretto da Zack Snyder. *Watchmen*, diretto sempre da Snyder, è seguito poco dopo.

Nel 2011 è stato accettato nell'American Society of Cinematographers e nel 2012 è diventato membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Amy Williams

Scenografia

La vincitrice di un Emmy Amy Williams è cresciuta a Novi, nel Michigan, vicino a Detroit. Ha studiato alla Michigan State University, dove ha conseguito una laurea in Storia dell'Arte e Filosofia Politica. Dopo la laurea, si è trasferita a New York, dove ha lavorato come manager e curatrice per la Leo Koenig Gallery, il MOCADC e la Stephen Stux Gallery.

Nel 2006 ha iniziato a lavorare nel cinema e in televisione, accumulando rapidamente un corpus di lungometraggi degni di nota e premiati, presentati in anteprima al Sundance Film Festival. Questi film includono *Jamie Marks is Dead*, *Sleeping with Other People*, *The Maid's Room*, *Last Weekend*, *7 giorni per cambiare*, *Hungry Hearts*, e i film acclamati dalla critica e premiati dal regista Ira's Sachs *Keep the Lights On* e *I toni dell'amore* che si aggiungono al suo impressionante catalogo di film. Questi film sono stati presentati ai festival di Sundance, Venezia, Berlino, Toronto, Tribeca e Austin.

Oltre al suo lavoro cinematografico, ha anche costruito una carriera pluripremiata nel mondo della televisione. Nel 2014, il suo lavoro scenico le è valso il primo Emmy per *A Crime to Remember* e una nomination all'Art Director's Guild per la seconda stagione di *Master of None*. Nel 2015, ha iniziato la sua collaborazione con i produttori Aziz Ansari e Alan Yang nella serie *Master of None*, vincitrice di un Emmy e di un Golden Globe, su Netflix, per la quale ha ottenuto una nomination all'ADGA e, infine, un terzo posto come co-produttore.

La collaborazione con Ansari e Yang si è sviluppata in diversi altri progetti, tra cui il film *Tigertail*, la serie Amazon *Forever* e la serie antologica Apple TV+ *Little America*, nominata ai BAFTA.

Più recentemente, il lavoro di Amy può essere visto nella serie limitata di Apple TV+ *We Crashed*, nella serie Amazon *The Wilds* e nel lungometraggio *The Idea of You*. I progetti futuri includono i film di Michael Showalter *Oh What Fun* e *Verity*, nonché la serie limitata di Peacock *Long Bright River* e *Death of a Unicorn* di A24.

Ron Dulin

Montaggio

Ron Dulin è un montatore che vive a Brooklyn, New York. Oltre a *Death of a Unicorn*, è noto per *Resurrection* (Sundance Film Festival), *The Short History Of The Long Road* (Tribeca Film Festival), *Women Who Kill* (Tribeca Film Festival), *Five Nights In Maine* (Toronto International Film Festival) e *Reality* (Berlin International Film Festival), per il quale ha vinto l'American Cinema Editors Award 2024 per il miglior lungometraggio montato (non teatrale). Prima di lavorare nel cinema, è stato giornalista di videogiochi, roadie, tassista e investigatore privato.

Andrea Flesch

Costumi

Andrea ha costruito i suoi primi crediti con produzioni internazionali girate in Ungheria come *Gloomy Sunday*, *Mrs Radcliffe's Revolution*, *Tradimenti*, *The Other Side of Sleep*, *Open Grave* e *Zip & Zap e il club delle biglie*.

Nei suoi 37 anni di carriera, Andrea ha disegnato costumi per film al fianco di registi acclamati come Peter Greenaway nella trilogia *Le valigie di Tulse Luper*, il produttore Kees Kasander in *Dolf e la crociata dei bambini*; Peter Strickland in *The Duke of Burgundy*; Brady Corbet nel suo lungometraggio d'esordio *L'infanzia di un capo*, con Bérénice Bejo, Robert Pattinson e Liam Cunningham; Ildikó Enyedi per *Storia di mia moglie* con Léa Seydoux e Louis Garrel; *Colette* di Wash Westmoreland, prodotto da Number 9 Films e interpretato da Keira Knightly e Dominic West, per la quale ha ricevuto una nomination ai BIFA nel 2018; e *L'arma dell'inganno* di See-Saw Films, diretto da John Madden.

I suoi crediti in televisione includono serie come *X-Company* di Temple Street Productions con i registi David Frazee e John Strickland, per la quale è stata nominata per il miglior costume ai Canadian Screen Awards nel 2016 e nel 2017; la serie *Le relazioni pericolose* per Playground Ent e Starz diretta da Olly Blackburn e Leonora Lonsdale; e più recentemente la serie di Steven Knight e Shawn Levy *Tutta la luce che non vediamo*.

Andrea è responsabile della creazione dei look iconici del celebre Midsommar per A24 e B-Reel Films con Florence Pugh, Will Poulter e Jack Raynor. Tra i suoi prossimi lavori figurano *Death of a Unicorn*, una produzione A24 costellata di star, e *Orphan* di László Nemes per Mubi.

Dan Romer

Musica

Dan Romer è un pluripremiato compositore, cantautore e produttore musicale di Los Angeles. Le sue colonne sonore includono *Woman of the Hour* (Netflix), *La terra promessa* (Magnolia), *Station Eleven* (HBO/Max), *Luca* (Pixar/Disney+), *Re della terra selvaggia* (Searchlight), nominato quattro volte agli Oscar, *Maniac* (Netflix), la serie vincitrice di un Emmy *Ramy* (Hulu) e i film in uscita *Lilo & Stitch* (Disney) e *Death of a Unicorn* (A24). Oltre a comporre colonne sonore per film, Romer ha composto la musica per il videogioco di punta di Ubisoft *Far Cry 5* e ha prodotto diversi singoli di successo mondiale, tra cui *Say Something* di Christina Aguilera e *A Great Big World*, vincitore di un Grammy, e *Treat You Better* di Shawn Mendes, singolo campione di vendite.

Giosuè Greco

Musica

Giosuè Greco è un compositore, polistrumentista e produttore italiano che vive a Los Angeles. La sua musica è stata utilizzata in *Didi*, vincitore del Premio del Pubblico al Sundance 2024, nel cortometraggio *Period. End of Sentence*, vincitore dell'Oscar, e in *Nai Nai & Wàì Pó – SuperNonne*, nominato all'Oscar 2024. Tra i suoi lavori più recenti figurano la serie vincitrice di otto Emmy *Welcome to Wrexham*, il documentario candidato agli Emmy *Not Going Quietly* e il lungometraggio *Plan B Olmo*.

Avy Kaufman

Casting

Avy Kaufman è una pluripremiata direttrice di casting cinematografico e televisivo la cui carriera abbraccia generi e continenti in tutto il mondo. Ha collaborato con registi come Ang Lee, Steven Spielberg, Ridley Scott, Robert Redford, Wong Kar-Wai, Jodie Foster, Joe Wright e Luca Guadagnino, tra gli altri. Tra i suoi lavori più recenti: *Bob Marley: One Love*, *Tár*, *Rustin*, *Nyad*, *Ripley*, *Babygirl*, *The Order* e *Rumours*. I film in uscita includono: *Death Of A Unicorn*. Avy ha ricevuto diversi Emmy per il suo lavoro nelle serie *Succession* e *Damages*. Altri premi includono il Robert Altman Award per *Suspiria* agli Independent Spirit Awards nel 2018, il Casting Director of the Year all'Hollywood Film Festival nel 2005 e numerosi Artios Awards dalla Casting Society of America.

È presente nel libro di Helena Lumme "Great Women of Film" ed è stata recentemente premiata con un posto nella New York Women's Impact List di Variety per l'eccellenza nel campo del casting cinematografico e televisivo. Avy vive a New York ed è orgogliosa madre di due figli.

Crediti

CAST

Ridley Jenna Ortega

Elliot Paul Rudd

Pilot David Pasquesi

Griff Anthony Carrigan

Odell Richard E. Grant

Belinda Téa Leoni

Shepard Will Poulter

Shaw Jessica Hynes

Mamma di Ridley Denise Delgado

Narratore video arazzo Kathryn Erbe

Dr. Bhatia Sunita Mani

Dr. Song Stephen Park

Mercenario #1 Nick Wittman

Mercenario #2 Max Draskóczy

Mercenario #3 Narantsogt Tsogtsaikhan

Ufficiali di polizia Christine Grace Szarko, Tasha Lawrence

TROUPE

Scritto e diretto da Alex Scharfman

Prodotto da Drew Hought, Lucas Joaquin, Ales Scharfman, Lars Knudsen, Tyler Campellone, Tim Headington, Theresa Steele Page

Produttori esecutivi Nate Kamiya, David Darby, Lauren Shelton, Ari Aster, Michael Williams, Jacob Epstein, Paul Rudd, Jenna Ortega

Direttore della fotografia Larry Fong, ASC

Sceneggiatura Amy Williams

Montaggio Ron Dulin, ACE

Musiche di Dan Romer, Giosuè Greco

Costumi Andrea Flesch

Casting Avy Kaufman, CSA

I Wonder Pictures

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane alcuni dei più interessanti film del panorama internazionale e documentari firmati dai migliori autori contemporanei. Forte della stretta collaborazione con **Biografilm Festival – International Celebration of Lives** e del sostegno di **Unipol Gruppo**, promotore della **Unipol Biografilm Collection**, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui il film più premiato della storia vincitore di 7 Oscar **Everything Everywhere All at Once**, i premi Oscar® **La zona d'interesse**, **The Whale**, **Navalny**, **Sugar Man** e **CITIZENFOUR**, i vincitori dell'EFA **Morto Stalin se ne fa un altro** e **Flee**, i Gran Premio della Giuria a Venezia **The Look of Silence** e **Nuevo Orden**, il Leone d'Oro **Tutta la bellezza e il dolore**, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte **Dio esiste e vive a Bruxelles**, i film pluripremiati ai César **La Belle Époque**, **Illusioni Perdute** e **Annette**, gli Orso d'Oro **Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not**, **Alcarràse**, **Sull'Adamant** e la Palma D'Oro **Titane**.

Contatti

I Wonder Pictures
Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna
Tel: +39 051 4070 166
distribution@iwonderpictures.it
www.facebook.com/iwonderpictures
www.instagram.com/iwonderpictures